

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 8-9 GIUGNO 2024

PROGRAMMA ELETTORALE DEL CANDIDATO

SINDACO DOMENICO LA MARCA

"FACCIAMO FUTURO"

In questo piccolo posto del Sud, dove il passato sembra averci tolto ogni speranza, ogni forza propositiva, per occuparsi di politica bisogna essere un po' folli.

La nostra città è nata tante volte, ma oggi **siamo chiamati a rinascere** di nuovo, ad imprimere una svolta, a dare un **segnale di forte cambiamento** rispetto a un passato ancora **colmo di ferite**. Siamo chiamati a rigenerare per non degenerare, così diceva don Ciotti qualche giorno fa, invitandoci ad avere il coraggio di abbandonare vecchie pratiche per **costruire una città migliore**.

La nostra Manfredonia ha bisogno che la politica torni ad essere partecipata, **aperta al futuro** e alla società, ad **ascoltare tutti**, a condividere con la cittadinanza le **difficoltà** e i **sogni**, le **aspettative** e i **desideri**; a coinvolgere i cittadini nelle decisioni. Se la politica non torna ad essere servizio per il bene comune è un'altra cosa.

Dobbiamo ripartire dall'identità della nostra terra, dal suo capitale umano e dai nostri giovani che non sono il futuro ma il presente.

Manfredonia non è solamente il luogo di alcuni stanchi e ripetuti problemi, ma è un giacimento di competenze e risorse che vanno messe in rete, creando connessioni positive fra le realtà già presenti, nel tentativo di affrontare la crisi che stiamo vivendo da troppo tempo, come ci suggeriva Guglielmo Minervini, come una **nuova opportunità**, una **nuova sfida**.



Infine, nella città che sogno torneremo a occuparci della cura dei beni comuni e di alcuni valori come l'uguaglianza, la solidarietà, l'onestà e la fiducia. La politica, oggi più che mai, deve cimentarsi in una sfida complessa: quella impegnata a trasformare questi valori morali in pratiche e condotte pubbliche. Ritrovando il senso della comunità, gli anziani, i più fragili e i giovani non saranno più soli, perché lavoreremo a una città dove lo sviluppo e la crescita produrranno lavoro dignitoso, regolare, smart, inclusivo.

Ognuno si sentirà accolto. E tutti, finalmente, ritroveranno quel sano orgoglio vedendo la loro città, la loro Manfredonia, ritornare alla normalità, al sereno.

Siamo ripartiti dal programma che le forze di centro sinistra avevano presentato tre anni fa e che, sfortunatamente, non hanno avuto l'opportunità di realizzare. Dopo tre anni, nei quali il centro destra ha dato piena dimostrazione di una lampante mancanza di visione e della loro cronica incapacità amministrativa, purtroppo la situazione è drammaticamente peggiorata.

Occorre allora riprendere il cammino con l'obiettivo di saper gestire bene l'ordinario con lo sguardo in avanti, per esplorare nuove frontiere, aprire nuovi orizzonti e tornare a sognare una città più vitale.

Il cambiamento ha bisogno di ciascuno di noi.

Facciamo futuro: adesso, tutti insieme!



il futuro è INSIEME

A pochi anni dalla pandemia, abbiamo tutti compreso il ruolo essenziale (e decisivo) della **comunità**, della politica, del terzo settore, dei mondi vitali. Una città orientata ai cittadini deve essere prima di tutto una grande comunità di persone responsabili, capaci però di guardare la città con gli occhi dei bambini, dei giovani, degli anziani e delle persone con disabilità, per comprendere cosa impedisca loro di vivere con dignità e per rimuovere gli ostacoli al fine di favorire la loro piena partecipazione alla città.

Saremo chiamati a lottare contro le disuguaglianze, le nuove povertà, le discriminazioni. Bisogna puntare, dunque, al **benessere delle persone e della nostra comunità**, che non dipende solo dalla qualità e dalla qualità dei servizi presenti, ma dalla ricchezza delle relazioni e dal complessivo miglioramento del tessuto economico del nostro territorio. L'obiettivo a cui ambire sono le nuove pratiche del welfare di comunità, capace di connettere diversi attori e di promuovere la partecipazione e il protagonismo di ogni singolo cittadino.

Attenzione speciale all'agenzia di formazione primaria che è la **famiglia**. Occorre, infatti, guardare alla famiglia come un soggetto educante e come soggetto di cura, per metterla in grado di far fronte alle situazioni di criticità legate alla salute, alla disabilità e alla non-autosufficienza. Una città a misura di tutti dovrà occuparsi anche del sostentamento delle reti associative che offrono, spesso con grande sacrificio e poche risorse, un grande aiuto nella cura e nell'accoglienza dei disabili gravi.

La **scuola**, partner fondamentale dell'amministrazione, dovrà essere sostenuta in un lavoro di coordinamento dell'offerta formativa territoriale che, spesso, è un robusto argine contro la dispersione scolastica. Il Comune, inoltre, favorirà la sottoscrizione del Patto Educativo Territoriale con gli Istituti educativi, Enti del Terzo Settore, al fine di co-programmare e co-progettare azioni e interventi per migliorare e ampliare l'offerta educativa del territorio.



il futuro è GIOVANE

Il futuro della nostra Manfredonia dovrà **ripartire dai giovani**, il nostro migliore capitale umano del presente. Non è una sfida semplice, ma la politica deve lavorare per un progetto di prospettiva e di lungo respiro. L'Amministrazione dovrà creare un ambiente favorevole al protagonismo dei giovani e realizzare una città che contenga (e non escluda) la loro creatività, la loro energia, i loro sogni. Tutto questo, quindi, si dovrà concretizzare in una maggiore **formazione** delle giovani generazioni, in una migliore qualità del loro tempo libero e nella creazione di possibilità – anche materiali – per riunirsi, stare insieme, creare.

Il **"LUC"**, il laboratorio urbano intitolato a Peppino Impastato, verrà riconsegnato alla città e ai suoi giovani. Quel contenitore, nato grazie alla visione generativa delle politiche giovanili di Guglielmo Minervini, per troppo tempo ha tradito la sua natura e la sua funzionalità. Bisogna dunque riconsegnarlo alla città per trasformarlo in uno spazio di aggregazione polifunzionale aperto e disponibile a tutti.

Il Comune di Manfredonia, fra le altre iniziative sul tema, aderirà anche a **"Si può fare"**, una metodologia di coinvolgimento giovanile e attivismo comunitario che, grazie al progetto pilota finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, valorizza le idee e i progetti dei giovani. Questa misura, già attiva in quattordici regioni italiane (compresa la Puglia), ci servirà per sostenere le iniziative imprenditoriali dei più giovani anche grazie al supporto e al lavoro di prossimità offerto da alcuni partner locali.

La nostra città deve tornare a rinascere con le migliori e le più fresche energie del territorio per combattere quel diffuso scontento che da troppi anni ci condanna a essere una città legata al passato, al già visto e condannata all'inerzia.



Cosa faremo:

- **Riconsegnare il "LUC" ai giovani** affinché torni a essere per loro uno spazio di aggregazione polifunzionale;
- **Adesione al modello "Si può fare"**, una metodologia di coinvolgimento giovanile e di attivismo comunitario, finalizzato alla valorizzazione e alle idee imprenditoriali dei giovani;
- Recupero e utilizzo di spazi per **favorire la partecipazione dei giovani a laboratori artistici e teatrali** in una logica di autogestione;
- Adesione del Comune di Manfredonia alla rete di **Workcamp internazionali** - campi di volontariato internazionali dove i nostri giovani potranno fare un'esperienza di volontariato di breve durata in Europa e nel Mondo, vivendo un'esperienza di condivisione con coetanei di ogni Paese e cultura;
- Attività di prevenzione delle dipendenze tra gli adolescenti;
- Collaborazione con l'Università di Foggia per tirocini formativi e progetti nel nostro territorio.

il futuro è GIUSTO

Le tragiche vicende che hanno interessato il Comune di Manfredonia negli ultimi anni non meritano parole o slogan, ma comportamenti e **condotte irreprensibili**. È oramai sotto gli occhi di tutti che una rinascita della nostra Manfredonia non potrà che fondarsi su una gestione della città basata sui principi di legalità, trasparenza, meritocrazia e giustizia sociale.

Non si tratta, però, di una promessa, ma di un impegno fattivo e concreto. Non ci potranno essere eccezioni o sviste. Dobbiamo **combattere ambiguità, opacità** e non accettare, in nessun modo, strani flussi di voti drenati in maniera poco lecita che spesso si confermano una massa informe di consenso controllato dalla criminalità.



Tutti i candidati e le candidate al consiglio comunale sottoscriveranno la **carta di impegno e di garanzia dell'associazione "Libera. Associazioni, nomi, numeri contro le mafie" di Don Ciotti e l'appello "Solo voti puliti" di Avviso Pubblico.**

Tra le prime delibere della prossima Amministrazione comunale, poi, vi sarà l'adesione dello stesso Comune ad Avviso Pubblico, l'associazione degli enti locali per la formazione civile contro le mafie, con l'impegno a perseguirne in concreto le finalità in continuo dialogo con i cittadini, sollecitandone la partecipazione. Questa attenzione sarà il primo passo per costruire una città basata sulla trasparenza amministrativa.

Bisogna **combattere la corruzione** e ogni tentativo di ingerenza rispetto alle decisioni pubbliche. Per questo, implementeremo procedure interne di controllo e di garanzia affinché ogni atto dell'amministrazione sia regolare e trasparente nel rispetto, oltre che delle previsioni normative vigenti, anche di tutte le linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per affidamenti di lavori, servizi e incarichi professionali.

Infine, come tassello principale di questa operazione di trasparenza e legalità, promuoveremo in maniera fattiva una larga e diffusa partecipazione civica con **l'istituzione di un "Osservatorio per la legalità"** che sosterrà iniziative per la diffusione della cultura della legalità e dell'etica della responsabilità. Solamente avendo puntati costantemente gli occhi dei cittadini sul nostro operato, e fra i nostri palazzi, saremo in grado di portare avanti un'esperienza amministrativa cristallina. Coinvolgeremo i cittadini, con strumenti di partecipazione comunitaria, nel monitoraggio dell'amministrazione, chiedendo a loro di essere i primi garanti e osservatori del nostro operato.

Per garantire la sicurezza pubblica, ma anche per punire i responsabili che deturpano i nostri beni comuni creando di fatto aree di degrado, l'Amministrazione Comunale farà ricorso a sistemi di videosorveglianza per alcune aree sensibili.



Cosa faremo:

- **Adesione ad “Avviso Pubblico”**, l’associazione degli enti locali per la formazione civile contro le mafie;
- Istituzione di un “Osservatorio per la legalità”, che promuova e sostenga iniziative per la diffusione dell’educazione civica e della cultura della legalità, con il compito di elaborare entro il 21 marzo di ogni anno un report che analizzi e monitori i fenomeni criminali e i rischi legati all’infiltrazioni mafiose nell’economia e nelle istituzioni cittadine;
- **Sostegno delle vittime del racket e dell’usura**, facendo rete e chiedendo il supporto di associazioni provinciali e nazionali;
- Acquisizione, **tutela e gestione condivisa dei beni confiscati alla criminalità organizzata**;
- **Monitoraggio della spesa e del bilancio comunale** per garantire il corretto utilizzo ed evitare che l’attività amministrativa diventi preda delle mire della criminalità organizzata;
- **Coordinamento tra il Comune e le scuole di ogni ordine e grado** per iniziative mirate contro la dispersione scolastica;
- **Istituzione di aree di video sorveglianze** in alcune aree sensibili e di particolare rilevanza.

il futuro è VERDE

Il futuro non è solamente un colore, ma è un modo di pensare, una visione in prospettiva della città che immaginiamo. Il “**green**” non è una banale ideologia per pochi, ma una possibilità per rendere le città, i territori e, di conseguenza, le comunità più sane e belle.

Per questo motivo, l’impegno della nostra amministrazione sarà quello di trasformare la città di Manfredonia in un **polmone verde**. Bisogna fare attenzione al verde pubblico, implementando la sua manutenzione con l’aiuto di associazioni di cittadini, esercenti e sponsor. Dalla riqualificazione e dalla cura di spazi verdi già esistenti, passando poi per la creazione di nuovi spazi immersi nel verde.



Nella nostra visione di città, la linea ferroviaria, ripartendo dal vecchio terminale all'ingresso di Corso Manfredi, deve diventare la sede di un percorso ciclabile che conetterà la città al sito archeologico di Siponto. Lungo i circa 15 chilometri che separano Manfredonia da Ippocampo sarà realizzato un itinerario sostenibile e percorribile in bicicletta o totalmente a piedi.

Questo nuovo assetto della città promuoverà una **mobilità lenta ed extra urbana** con la definizione di ulteriori itinerari di lunga percorrenza da realizzare sulle strade a bassa intensità di traffico. Questa operazione, infine, ci consentirà di eliminare i binari ferroviari fino alla Stazione Ovest, cancellando finalmente queste barriere che separano la città dal mare.

La città, inoltre, dovrà essere interessata da una grande opera di **piantumazione di nuovi alberi**, quasi 300 all'anno, pari al numero delle nuove nascite, come previsto oramai anche dalla legge.

In questo quadro, anche i servizi gestiti dall'ASE dovranno essere implementati e migliorati. È necessario avviare una verifica attenta dello stato della **raccolta porta a porta**, procedendo comunque all'istallazione di un maggior numero di isole ecologiche.

Infine, per porre rimedio ai tanti problemi causati dalle fogne nere durante gli eventi meteorologici eccezionali è necessario che l'ACP realizzi un nuovo tronco di fogna che riduca la pressione idraulica su quello presente sul lungomare. Occorre, inoltre, sollecitare la Regione e l'AQP perché diano immediato inizio ai lavori di copertura delle aree da cui provengono i cattivi odori che dal depuratore cittadino s'irradiano nella zona di Siponto e dei comparti (con l'utilizzo di 930.000 euro previsti nel piano delle opere pubbliche di AQP).



Cosa faremo:

- Politiche green volte alla **riduzione del traffico cittadino** e all'aumento della produzione e dell'uso di energie alternative;
- **Piantumazione di nuovi alberi** nell'abitato della città e nelle sue periferie;
- **Rimodulazione** della raccolta dei rifiuti;
- Potenziamento del **monitoraggio della qualità dell'aria** con l'incremento del numero delle centraline gestite dall'ARPA, i cui dati vanno resi accessibili alla cittadinanza;
- **Cura del verde e degli spazi pubblici** e maggiore pulizia e cura delle strade;
- **Adesione alla Rete dei Comuni Sostenibili.**

il futuro è CULTURA

Una città del futuro non può che puntare sulla **cultura**, una leva di sviluppo che moltiplica i suoi benefici e proietta nel futuro il suo operato. La città di Manfredonia ha un patrimonio monumentale, storico, archeologico, naturale e ambientale che deve essere maggiormente fruito e valorizzato. Non solo, appunto, patrimonio materiale, ma anche un patrimonio legato all'immaterialità delle **tradizioni**, delle culture e dei **riti antichissimi** che impreziosiscono la storia della nostra comunità.

Il patrimonio culturale dovrà essere reso fruibile appieno grazie alla strutturazione di un **piano di gestione integrata**. In un territorio in cui sono presenti una molteplicità di soggetti proprietari, il Comune dovrà fare una sintesi e dovrà mettere a punto modelli di gestione che garantiscano la completa fruibilità del sito e la possibilità, per giovani realtà culturali, di cimentarsi in una gestione pubblico-privato innovativa.



Cultura, però, non è solamente fruizione dei beni, ma anche luoghi dov'è possibile **incontrarsi, leggere, scambiare visioni sul mondo**. Proprio per questo motivo, la Biblioteca Comunale di Manfredonia dovrà cambiare pelle diventando, finalmente, una vera e propria biblioteca di comunità, dotata di servizi aggiuntivi e predisposta ad accogliere eventi, presentazioni di libri, momenti legati alla progettazione creativa e alla co-progettazione.

Queste azioni, poi, non possono dimenticare l'importante patrimonio immateriale che da secoli si respira in città. La **Festa Patronale** e il **Carnevale** rappresentano due momenti importanti per l'identità della comunità e per l'immagine turistica della nostra città. Dovranno essere valorizzati appieno, ragionando in maniera seria sul loro futuro e sulla loro sostenibilità. Questi due eventi potranno essere sostenuti e ripensati grazie alla nascita di una vera e propria cabina di regia dedicata al tema del turismo che, con questa amministrazione, avrà il compito di progettare una nuova identità turistica per la città di Manfredonia.

Gli eventi, attrattori turistici e culturali, dovranno essere pensati e programmati per tempo. Lavoreremo sin dall'inizio per la **programmazione** di un cartellone estivo, ridando vita a rassegne già esistenti e coinvolgendo realtà del territorio e del settore per la creazione di nuovi format culturali legati al nome della città.

Infine, restituiremo alla città un contenitore culturale come il "LUC - Peppino Impastato" e valorizzeremo al meglio il Teatro Comunale "Lucio Dalla" di Manfredonia, gestito con attenzione e lungimiranza dalla Bottega degli Apocrifi. Quello spazio, oramai sede di residenze artistiche di livello nazionale, deve essere maggiormente valorizzato e ripensato (nella sua struttura) per accogliere sempre di più persone, occasioni e momenti di incontro.



Cosa faremo:

- Gestione integrata e fruizione completa del patrimonio culturale, monumentale, storico e archeologico presente nel nostro territorio;
- Istituzione di una consulta **“Cultura, turismo e sviluppo”** e di una cabina di regia dedicata alla costruzione di un’identità turistica;
- **Biblioteca di comunità** e sottoscrizione del “Patto per la lettura”;
- **Restituzione alla città del “LUC - Peppino Impastato” e valorizzazione piena del Teatro Comunale “Lucio Dalla”**, gestito dalla Bottega degli Apocrifi;
- **Programmazione di eventi** consolidati e nuove rassegne per il cartellone estivo;
- **Tavolo tecnico** per programmare e ripensare il Carnevale di Manfredonia e la Festa Patronale, attrattori turistici e patrimonio immateriale del territorio, nonché la creazione di ulteriori momenti di attrazione turistica.

il futuro è LAVORO

Il nostro primo impegno sarà volto a rendere la vita più semplice a chi lavora e a chi decide di investire nella nostra città.

Pertanto, sarà necessario riorganizzare i **servizi comunali nel settore delle attività produttive** (di beni e servizi, commercio, artigianato, etc.), dell’edilizia e del demanio, onde facilitare l’attività dei professionisti e degli operatori economici.

Il Comune dovrà ritornare ad essere protagonista ai tavoli che, a tutti i livelli, definiscono le politiche di sviluppo del territorio e del lavoro, le concertano e le orientano, e che in questi anni ci ha visto assenti.

Occorre **fare del turismo uno degli assi prioritari delle politiche di sviluppo della nostra città**, con un impegno straordinario del quale tutta la comunità deve sentirsi partecipe.



Pertanto, occorre che **la città recuperi le sue più autentiche radici di città accogliente e ospitale** dando di sé l'immagine di città pulita, ordinata, caratterizzata non solo dalla giovialità ma anche da un elevato senso civico dei propri cittadini.

Manfredonia ha tutte le potenzialità per assumere la funzione di un vero e proprio **HUB al centro del costituendo distretto del turismo garganico**, punto di arrivo e di diramazione verso tutte le altre mete turistiche del Gargano. Per fare ciò, occorre più attenzione ad un piano strategico della mobilità interna e di quella che la collega alle stazioni ferroviarie e agli aeroporti di Foggia e di Bari.

Il porto turistico "Marina del Gargano" e le altre strutture diportistiche saranno promosse e valorizzate anche dall'Amministrazione Comunale e ciò ci consentirà poi di **fare del mare una vera matrice identitaria** e una grande fonte di attrazione turistica anche oltre il periodo estivo.

Nella nostra idea di città la cultura costituisce una delle leve di sviluppo più importante, a partire dalla valorizzazione e dalla fruizione dello straordinario patrimonio monumentale, storico, archeologico e naturale. Il patrimonio culturale ha la necessità di essere valorizzato e reso fruibile appieno, oltre che tutelato. In un territorio in cui sono presenti una molteplicità di soggetti proprietari, il primo tema che l'amministrazione dovrà affrontare è proprio quello di un raccordo tra i vari enti per favorire la completa fruibilità di tale patrimonio, ampliando gli orari di visita dei beni di rispettiva competenza, partendo dalla creazione di un vero e proprio **itinerario turistico-culturale**, che coinvolga Museo Archeologico Nazionale, Museo Diocesano, Ipogei Capparelli, Parco Archeologico e Basilica di Santa Maria di Siponto, San Leonardo. Pensiamo ad un sistema di gestione integrata, con la creazione di servizi aggiuntivi e nuove opportunità di occupazione e reddito per l'intero settore delle professioni culturali e creative. Inoltre, l'amministrazione consoliderà il sostegno ad alcune realtà culturali già esistenti e favorirà la nascita di nuove realtà capaci di arricchire con innovazioni e progetti lungimiranti il tessuto culturale cittadino.



Tra le politiche di sviluppo occorre altresì porre l'accento sul **completamento delle opere di urbanizzazione e l'attivazione dei servizi mancanti nella Zona ex DI/46 e PIP**, nelle quali mancano ancora l'acqua e la connessione a internet. È necessario altresì cogliere le opportunità di sviluppo per le opere di ripristino e di riqualificazione del **Porto industriale** e agli investimenti privati annunciati per le aree retroportuali e in quelle dell'ex stabilimento petrolchimico rientranti nell'ASI, dotate di adeguate infrastrutture e sede di vantaggi localizzativi connessi alla **ZES** (Zona Economica Speciale), unica per tutto il centro-sud, che dovrà essere adeguatamente valorizzata attraverso attività di promozione utile a nuovi insediamenti produttivi, compatibili e sostenibili con il nostro territorio, e alla **zona franca doganale**. A tale fine, occorre altresì immaginare un **modello di governance** che aiuti le varie istituzioni coinvolte (a partire dai Comuni di Monte Sant'Angelo, Manfredonia e Mattinata, per passare all'ASI, all'Autorità di Sistema Portuale ed alla stessa Regione Puglia) a porre in fretta le condizioni perché alla base dello sviluppo di quell'area vi sia una visione condivisa. Riteniamo che la strada da percorrere debba essere la **conversione di quell'area produttiva attraverso l'istituto dell'APPEA** – Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata (uno strumento urbanistico previsto e disciplinato nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia), già tracciata con due delibere, di identico contenuto, che il Comune di Manfredonia e il Comune di Monte Sant'Angelo hanno approvato nell'ottobre del 2019 per partecipare insieme al bando per le ZES e così aumentarne le relative potenzialità di successo. Rinnoviamo la proposta della nomina, da parte del Governo nazionale, di un **Commissario per la bonifica** sia delle aree ex Enichem e sia delle altre aree rientranti nel SIN di Manfredonia, comprese la falda sottostante e le aree a mare, come la soluzione più razionale ed efficace per ottenere l'accelerazione delle attività di bonifica e un effettivo controllo pubblico delle stesse, ruolo che potrà essere svolto dal futuro sindaco di Manfredonia, chiunque egli sia, perché si faccia anche garante di un percorso aperto, trasparente e partecipato della bonifica.



L'altro caposaldo per la ripartenza è la **pesca**, un settore tradizionalmente importante per la nostra economia oltre che matrice identitaria della stessa città. Occorre sostenere l'attività del **Mercato Ittico** e in particolare gli sforzi messi in atto dal Consorzio che lo ha in gestione per meglio valorizzare economicamente i prodotti della pesca e contribuisca a promuovere sull'intero territorio nazionale le qualità del pescato del Golfo di Manfredonia.

Una particolare attenzione sarà diretta anche al settore del **commercio** per il quale sarà necessario l'approvazione di un suo piano strategico, il DUC - Distretto Urbano del Commercio. Stessa attenzione sarà prestata per le **attività artigianali**, che continuano a rappresentare un settore trainante dell'economia cittadina.

Maggiore presenza e concretezza vanno riservate al settore dell'**agricoltura** e a quello dell'**allevamento**, altri assi portanti dell'economia cittadina, a cominciare dall'intercettare e destinare più fondi per la manutenzione delle strade rurali, in modo da rendere più agevole il lavoro quotidiano degli operatori, al sostegno per la commercializzazione dei loro prodotti, nonchè aiutare le stesse imprese ad intercettare fondi per ampliare, trasformare e innovare le stesse.

È poi necessario sostenere le **produzioni tipiche locali** in collaborazione con gli enti e gli organismi preposti anche favorendo la costituzione di filiere corte ed etiche, incoraggiando l'adesione alla rete promossa dall'INPS del lavoro agricolo di qualità, introducendo requisiti e premialità nei capitolati d'appalto delle mense scolastiche e un marchio che certifichi, sul modello della rete No Cap, l'utilizzo di manodopera non sfruttata e di pratiche virtuose multicriterio.

Anche l'**Azienda Speciale Ecologica - ASE S.p.A.**, deve essere considerata come un asset importante, in quanto già in grado di dare servizi ad un territorio che va oltre quello comunale, con apprezzata dinamicità ed efficienza e con buone prospettive di crescita.



Va rivisto il sistema della raccolta differenziata (sia nel centro storico che nelle periferie), non solo perché raggiunga ed anzi superi le percentuali minime previste per legge, ma anche perché il servizio venga nettamente migliorato. È indispensabile mettere la società in condizioni di candidarsi per continuare a svolgere il servizio per i comuni dell'intero comprensorio dell'ARO, aumentando le prospettive di crescita.

Resta inteso che affinché quanto pensato possa trovare compimento è necessario ripensare al sistema delle Entrate finanziarie. Il problema del debito pubblico comunale è un enorme limite ad ogni ipotesi di investimento: è quindi prioritaria ed essenziale la modulazione di risposte rapide ed efficienti.

A tal fine , è necessario intervenire sulla riorganizzazione della tecnostruttura, rafforzandola, innanzitutto con la riqualificazione ed il potenziamento del personale comunale, per garantire all'ente e ai cittadini efficienza e trasparenza.

Altrettanto urgente è aggiornare gli elenchi dei contribuenti con l'esatta composizione dei nuclei familiari e la digitalizzazione dei relativi dati, ovviando così ad errori che causano disagi e problemi a chi è chiamato a pagare imposte più elevate di quelle dovute.

Procederemo alla complessiva **armonizzazione delle imposte locali**, tenendo conto sia delle difficoltà finanziarie dell'Ente che della pressione fiscale esercitata sui manfredoniani, non disgiunta però ad **una più serrata ed efficiente azione di accertamento** (pensiamo ad es. alla verifica dei passi carrai e al censimento del suolo pubblico effettivamente occupato da attività private) e **recupero dell'evasione** di imposte, tributi e multe, primario intervento per il riequilibrio finanziario dell'ente.

Nel rispetto dello Statuto del Contribuente, i rapporti tra contribuente e amministrazione vanno improntati al **principio della collaborazione e della buona fede**, anche nell'ipotesi di errori del contribuente, così come del resto previsto dalla legislazione e dalla giurisprudenza tributaria di legittimità.



Pertanto, promuoveremo un protocollo con professionisti e associazioni di categoria e/o di assistenza fiscale al fine di definire i rimedi amministrativi e di deflazione del contenzioso nascenti dagli avvisi di accertamento Tasi, Tari e IMU anche successivamente al decorso del termine fissato per la presentazione del ricorso.

Occorre evitare sperequazioni e rimuovere sacche di evasione con soluzioni virtuose generatrici di valori solidali. Per questo, occorre far proprie le misure già individuate e monitorare continuamente l'attuazione del Piano di riequilibrio economico-finanziario per consentire all'Ente di uscire al più presto dall'attuale situazione di pre-dissesto.

Cosa faremo:

- Promozione e organizzazione di un **"Tavolo tecnico" tra Direzione del Parco archeologico di Siponto, Curia arcivescovile, Comune e Museo Archeologico** per adottare soluzioni volte ad assicurare l'apertura e ampliare orari di visita dei beni di rispettiva competenza, partendo dalla creazione di un vero e proprio itinerario turistico-culturale;
- Riposizionamento e rilancio dell'immagine turistica della città.
- **Completamento delle opere di urbanizzazione** e l'attivazione dei servizi mancanti nella **Zona ex DI/46 e PIP**;
- **Realizzazione** di un'area attrezzata per **camper**;
- Piano strategico della **mobilità interna** e di quella che la collega alle stazioni ferroviarie e agli aeroporti di Bari e di Foggia;
- **Conversione paesaggistica ed ecologica** dell'area industriale ex Enichem e di quelle contermini attraverso l'istituto dell'APPEA;
- Formalizzazione della richiesta di nomina, da parte del Governo nazionale, di un **Commissario per la bonifica delle aree rientranti nel SIN di Manfredonia**;
- **Accompagnamento all'innovazione tecnologica** e imprenditoriale con progetti mirati;
- **Accordi interistituzionali** e politiche mirate su aree industriali, porti, ZES;
- Sostegno alle attività del **nuovo Mercato Ittico**.



- Condivisione e partecipazione al **progetto di promozione della qualità del pescato** del Golfo di Manfredonia;
- Formazione di una **short list di europrogettisti**;
- **Miglioramento della rete viaria rurale**, promozione delle produzioni tipiche locali e dall'attenzione al tema della sicurezza nelle campagne;
- Riattivazione dello **sportello unico e assistenza alla progettazione** per l'acquisizione dei fondi europei per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;
- Ridefinizione del **piano del commercio**;
- **Patto di Comunità territoriale** con i comuni di Monte Sant'Angelo e di Mattinata, con il coinvolgimento del Parco del Gargano, per l'elaborazione di politiche attive comuni su lavoro, ambiente e turismo;
- **Va Maddalena come via del gusto e dell'artigianato.**

il futuro è BELLEZZA

Il decoro della città e il decoro urbano saranno sfide importanti che la prossima amministrazione dovrà vincere insieme a tutte le componenti della nostra comunità. Occorre promuovere e incentivare il rifacimento delle facciate degli edifici nell'abitato cittadino e in particolare nel centro storico. Occorre completare la riqualificazione del fronte mare specie tra Manfredonia città e Siponto, da tempo progettato e mai realizzato; i binari che tagliano ancora in due la città separandola dal mare, i "vuoti" urbanistici, le aree degradate, le interruzioni della continuità del lungomare, le strade dal manto rovinato e prive di strisce pedonali ... sono le problematiche da affrontare con un nuovo entusiasmo.

La **Stazione Ovest** dovrà diventare luogo di scambio intermodale e terminale della mobilità esterna tale da divenire la porta d'ingresso ad un sistema di collegamento che, eliminata la barriera rappresentata dai binari ferroviari, metterà finalmente in connessione Siponto e Manfredonia, il territorio e il mare, lungo un percorso caratterizzato da spazi pubblici green di grande pregio, con deciso orientamento a finalità sociali, culturali e turistiche.



Una riqualificazione urbana che deve eliminare sul nascere speculazioni edilizie e che avrà le caratteristiche di una vera e propria rigenerazione. Occorre, inoltre, **approvare il PUG e il Piano di Recupero del Centro Storico**. In particolare, il PUG, considerato il reale andamento demografico, dovrà ridurre al massimo il consumo del suolo.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alle **periferie**: litorale sud, Borgo Mezzanone, Frazione Montagna, nuovi comparti devono diventare luoghi di comunità, attrezzati, dove bambini, giovani e anziani possano vivere appieno la socialità.

Guardando **alla città partendo dalle sue periferie** riusciremo a ricostruire un vero senso di comunità e a riconnetterle al tessuto urbano di cui fanno parte integrante, facendo sentire chi vi risiede cittadini a pari titolo e con gli stessi diritti.

Occorre porre fine alla situazione di disagio in cui vivono ancora i **villaggi turistici del litorale sud**, le cui opere di urbanizzazione vanno ultimate e man mano prese in carico dal Comune (come gli impianti di illuminazione pubblica nei villaggi Sciale delle Rondinelle e Sciale degli Zingari), assicurando la pulizia da parte dell'ASE e aumentando i collegamenti con mezzi pubblici con il centro urbano per tutto l'anno.

Massimo impegno sarà dedicato per ultimare le opere di urbanizzazione in alcuni **comparti urbanistici** ancora in grave ritardo; occorre che i nuovi comparti diventino parte integrante della città che vogliamo, atteso che ai residenti deve essere assicurato il diritto a crescere in un contesto urbano degno di questo nome. Infine, ma non per importanza, vanno i **beni pubblici** da considerarsi beni "comuni". Occorrerà approvare un Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni che, sulla scorta di quanto elaborato da organismi come il Labsus (Laboratorio per la sussidiarietà), consenta la cooperazione tra cittadini e amministrazione ai fini della loro gestione condivisa, prevedendo altresì un sistema di premialità per i privati che intendono prendersene cura o che ne chiedano l'uso per la realizzazione di progetti di finalità sociale.



Linee operative:

- Rivisitazione e approvazione del PUG;
- Interventi di **rigenerazione urbana**, a partire dall'attuazione di quelli già finanziati;
- **Riqualificazione del fronte mare**, con recupero ed attuazione dei progetti già in possesso del Comune;
- Ultimazione e presa in carico delle **opere di urbanizzazione** nei villaggi turistici del litorale sud e nei comparti;
- **Ricerca di linee di finanziamento**, ove non finanziati dal Recovery Fund, per la realizzazione della S2 (l'asse stradale che dovrebbe ricongiungere via Di Vittorio con i nuovi comparti edificatori e questi alla tangenziale ed alleggerire se non eliminare il traffico sul tratto della S.S.89 che divide in due l'area del parco archeologico);
- **Piano della Bellezza** (educazione al bello e invito a "fare bellezza");
- **Recupero e riqualificazione dei "vuoti" urbanistici;**
- **Progetto quartieri;**
- Politica dei **beni comuni e condivisi;**
- **Città dell'acqua e delle fontane;**
- Regolamento per l'**amministrazione condivisa dei beni comuni;**
- Costituzione dei **Coordinamenti di Quartiere;**
- Messa al bando del **progetto per l'illuminazione Pubblica.**

il futuro è CONNESSIONE

Il tema del tempo si incontra con quello dell'**innovazione** e della **semplificazione** della **Pubblica Amministrazione** nel rapporto con i cittadini.

La digitalizzazione di tutti i servizi, la possibilità di richiedere on line i documenti o di ritirarli in edicola o presso i tabaccai, il facile accesso al sito internet istituzionale per l'acquisizione di dati e documenti, sono solo piccoli esempi di grande importanza per una P.A. che voglia stare al passo con i tempi e con le straordinarie possibilità di cambiamento offerte dalla tecnologia.



Connessione, poi, è anche **trasporti**, possibilità di non lasciare fuori nessuno dalla mobilità cittadina. La rete di trasporto pubblico deve essere più efficiente, intervenendo in primo luogo sulla criticità rappresentata dai chilometri di percorrenza. Vigileremo e solleciteremo l'ammmodernamento della SS89 da Manfredonia ad Amendola (opera finanziata dallo Stato Centrale con il CIS Capitanata); inoltre, la **realizzazione di un eliporto in città** rappresenterebbe la soluzione ideale per esigenze di protezione civile, di sanità, ma anche per finalità turistiche, col collegamento al resto del Gargano e alle Isole Tremiti.

Infine, come strumento di partecipazione attiva e informazione, verrà attivata un'**App istituzionale** per diffondere notizie utili, fare segnalazioni, digitalizzare i servizi interattivi, consultare e dare risposte alla popolazione sui servizi di pubblica utilità.

Cosa faremo:

- **Mobilità efficiente e sostenibile;**
- **Smaterializzazione** delle istanze e delle pratiche (certificati anagrafici diffusi in tabaccherie ed edicole);
- **Smart city;**
- **Completamento fibra;**
- **Accesso semplificato ai servizi digitali** ed all'informazione occorre poi incrementare e Ampliare e ottimizzare il sistema degli Hot Spot WiFi gratuiti sparsi per la città (zone wi-fi free);
- **Rivisitazione del sistema di valutazione dell'azione e degli uffici amministrativi;**
- **Rafforzamento dell'URP;**
- App istituzionale.



il futuro è PARTECIPAZIONE

La libertà, come cantava Gaber, non è uno spazio libero: libertà è **partecipazione**. Lo spazio della nostra città dovrà ritornare a essere abitato dai suoi cittadini, dal fare e dal pensiero della propria comunità. Per questo motivo, la nostra amministrazione sarà partecipata e condivisa, con il bisogno di aprire a nuove forme di gestione del potere tramite la partecipazione dei cittadini al governo della propria città.

La sfida del cambiamento la si può vincere solamente attraverso **una gestione condivisa e pubblica del potere**. Che non è gestione solitaria, ma è la possibilità (tutti insieme) di poter cambiare le cose, di migliorare l'esistente. Si tratta, dunque, di tradurre le idee di singoli cittadini e di associazioni in buone prassi dell'agire collettivo, con strumenti amministrativi già da tempo adottati come i Patti di collaborazione tra cittadini e destineremo una determinata somma annuale del bilancio comunale ad un esperimento di bilancio partecipato, due strumenti utili per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali e, in particolare, al bilancio preventivo dell'ente, cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'amministrazione.

Alla sfiducia nei confronti della politica e al distacco dei cittadini dalle istituzioni occorre rispondere con **un diverso modo di amministrare**, con pratiche differenti, con modelli che assumano come propria natura la co-progettazione, la condivisione delle soluzioni per promuovere una città che affronta sogni e difficoltà insieme, senza distinzioni e preferenze.



Cosa faremo:

- **Regolamento** dell'Amministrazione partecipata e condivisa;
- Destinare una parte del bilancio ad un **esperimento di Bilancio partecipato**;
- **Comunicazione istituzionale** inclusiva, sobria, diretta, rapida;
- **Istituzionalizzazione di spazi di confronto**: Assemblee periodiche di partecipazione civica, consulte, cantieri per la democrazia;
- **Forum periodici sullo stato di attuazione del programma**;
- **Patti di collaborazione** tra amministrazione e cittadini.

Domenico

LA MARCA SINDACO

LA Elab Domenico Le Pera
Ennio Vitulano Giuseppe Le Pera
Messaggio Coop. Paolo Mura
Giuseppe Ferraro M. Di Nanti

